



Lo scatto d'epoca. Gli organizzatori e gli autori dell'edizione 2013

## Inaugurata la quarta edizione del concorso letterario **Premio Sila, individuati i 10 titoli in corsa verso l'ambita fase finale**

Nella rosa degli autori compare anche qualche cosentino

**Federica Montanelli**

Il "Premio Sila '49" ha inaugurato la quarta edizione, siglata "Fondazione Premio Sila", con l'incontro coi lettori avvenuto, ieri, alla libreria Ubik, e presenziato da Gemma Cestari, direttore "Premio Sila'49", Enzo Paolini, presidente "Fondazione Premio Sila", Amedeo Di Maio, presidente della giuria e Emanuele Trevi, giurato. Alla fetta di pubblico selezionata è stata presentata la rosa dei dieci titoli individuati dagli esperti per concorrere al premio nella sezione "Letteratura". Un intervento significativo, quello dei lettori, che contribuirà a decretare la "cinquina" dei finalisti. Quest'ultima sarà annunciata dagli organizzatori entro la fine di ottobre, mentre la premiazione - che prevede quest'anno un riconoscimento alla carriera al giurista cosentino Stefano Rodotà - avverrà nelle serate del 20 e 21 novembre. Veniamo agli autori. A concorrere al prestigioso premio rientrerebbero

anche alcune "glorie locali": Francesco Leto, classe 1983, con "Il cielo resta quello", edito Frassinelli. Un racconto pervaso da uno straordinario senso della musica, dietro il quale si cela il fantasma dell'indimenticata sirena dal canto struggente Mia Martini. C'è tutto l'amore per il suo sud anche in Carmen Pellegrino, finalista con "Cade la terra", edito da Giunti. Ancora, Marco Balzano con "L'ultimo arrivato", edizioni Selleri, racconta, in termini fiabeschi, il tema dell'emigrazione infantile. Tra i candidati alla cinquina anche Romolo Bugaro con "Effetto domino", edito da Einaudi: protagonisti del romanzo uomini folli ossessionati dal denaro e dal potere; Paolo Colagrande è, invece, autore di "Senti le rane", edito da Nottetempo: un libro decisamente brillante il cui protagonista, un

**La cerimonia conclusiva si terrà nelle serate dei prossimi 20 e 21 novembre**

prete in odore di santità, sfiora la tentazione. La sua figura ricorda "Il prete bello" di Goffredo Parise. Ancora, tra i finalisti, Leonardo Colombati con "1969" pubblicato da Mondadori (lo scrittore esordì nel 2005 con "Perceber" diventando un caso editoriale); Francesco Paolo Maria Di Salvia concorre con una cronaca familiare, "La circostanza", edizioni Marsilio: protagonista una famiglia salernitana di industriali di caffè. Sotto i riflettori è finito anche il "lamento" di Marco Missiroli con "Atti osceni in luogo privato", edizioni Feltrinelli: è la storia della formazione di un carattere sentimentale. Un viaggio a Parigi, poi il ritorno in Italia; un processo che Missiroli sa decostruire e descrivere con un'abilità notevole. Antonio Scurati (finalista al "Premio Viareggio" nel 2003) con "Il tempo migliore della nostra vita", edito da Bompiani, resuscita il nostro passato in un racconto avvincente. Infine, il salentino Daniele Rielli concorre con "Lascia stare la gallina", edito da Bompiani: un romanzo, potente, sarcastico e, violentemente sagace. ◀

